



DJ

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE
UFFICIO IV RELAZIONI SINDACALI



Alla Segreteria Generale
dell'O.S. SAPPE

R O M A

E p.c. Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Toscana e l'Umbria

F I R E N Z E

Oggetto: nota n.3 del 7 gennaio scorso gravissime criticità C.R. Orvieto.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, il competente Provveditore Regionale della Toscana, sentita la direzione dell'istituto di Orvieto, ha comunicato quanto segue.

La direzione di Orvieto ha predisposto l'organizzazione del lavoro del personale di polizia penitenziaria su quattro quadranti a decorrere dal 1° luglio 2019, in via sperimentale, dandone comunicazione alle OO.SS..

Infatti, nell'art. 4 del P.I.L., sottoscritto in data 27.6.2017, è espressamente indicato che l'articolazione dell'orario di servizio può essere su tre o quattro quadranti.

La Commissione arbitrale non è stata convocata, poiché sono state attivate le procedure di raffreddamento all'esito delle quali le parti hanno convenuto di inserire nell'organizzazione del servizio la figura del preposto, le cui competenze vengono definite nell'art.3 del PIL.

A seguito delle lamentele di codesta O.S. è stato dato incarico ad un Commissario Capo di effettuare verifiche anche sull'organizzazione del lavoro su quattro quadranti e lo stesso, al riguardo, non ha rilevato criticità.

Per quanto riguarda l'evento critico del 6 gennaio scorso, relativo ad un detenuto con problemi psichiatrici che si è inferto un taglio nella parte



Ministero della Giustizia

anteriore della gola, il Provveditore fa presente che non ha ovviamente alcun nesso causale con l'articolazione dei turni. Peraltro sulla dinamica dell'evento sono in corso approfondimenti, in quanto l'Ufficio Detenuti, in data 2.1.2020 aveva disposto l'assegnazione del detenuto presso l'articolazione della salute mentale di Spoleto, previa acquisizione della disponibilità del posto letto.

Si fa presente, inoltre, che il 6 gennaio vi erano in servizio nove unità di personale, come da programmazione sul livello medio di sicurezza e sul mod.14A era stata indicata l'unità che doveva svolgere anche la sorveglianza a vista, analogamente a quanto era avvenuto nei giorni precedenti, in cui non sempre era stato possibile destinare in modo specifico una unità a tale servizio, anche per la concomitanza di un piantonamento presso il locale Ospedale civile. Il 6 gennaio nel turno mattinale in cui si è verificato l'evento, due unità hanno effettuato il turno con orario 8-16 a dimostrazione del fatto che la direzione aveva effettuato le previste valutazioni per garantire la sicurezza della struttura.

Per completezza, il Provveditore suddetto segnala che gli eventi critici si sono sensibilmente ridotti nell'anno 2019 e non risultano atti di aggressione nei confronti del personale.

Quanto alle condizioni di lavoro del personale di polizia penitenziaria, si evidenzia che nello stesso anno le assenze per malattia sono state appena n.839 pari al 4,2 % della forza operativa, mentre quelle per la fruizione di riposi e congedi sono state ben 5967, pari al 16,35%.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Parisi